



CROCE ROSSA ITALIANA

Il Commissario Nazionale dei Pionieri

Roma, lì 25 novembre 2008

A tutti i Pionieri

Carissimi Amici,

sono passati alcuni giorni da quando ho appreso, in maniera assolutamente inaspettata, della mia nomina a Commissario Nazionale della Componente Pionieri.

Vi confesso, e non ho paura di ammetterlo: ho fatto fatica ad organizzare i primi giorni di mandato. Ma adesso sono cosciente del fatto che mi aspetta un compito gravoso e spero di essere all'altezza di un ruolo così delicato in un momento particolare della vita associativa. Ruolo che ho accettato di portare avanti, impegnandomi a dare il massimo ed onorando con tutte le mie forze la fiducia che la Componente ripone nel suo Vertice Nazionale.

Sono state proprio le numerose telefonate di "semplici" Pionieri, impegnati quotidianamente a favore della collettività, i loro messaggi sul telefonino o sui social network, a spingermi ad accettare questa carica di Commissario, che mai avrei pensato di ricoprire. Grazie per l'affetto enorme che mi avete dimostrato e che, spero, non mi farete mancare per il futuro.

Chi mi conosce sa quale è stato finora il mio servizio nella Componente. Ho sempre creduto fermamente nelle attività, nella caratterizzazione del nostro operato, culminata nel Progetto Associativo approvato nel 2004, e per più motivi.

Anzitutto perché sono assolutamente convinto che l'azione a favore di chi si trova in difficoltà debba essere professionale, caratterizzata da interventi mirati e svolti da personale competente.

In secondo luogo, perché ritengo che la vera "politica" della Componente siano proprio le sue attività, gli obiettivi di cambiamento positivo che propone alla popolazione, aiutando fattivamente le categorie vulnerabili, per favorire il loro benessere fisico, lottare contro le disuguaglianze, essere vicino a bambini ed anziani, supportare la cooperazione con l'estero, sia in situazioni ordinarie che di emergenza.

*Proprio per questo non posso che urlare che **noi siamo i Pionieri della Croce Rossa Italiana**, abbiamo una storia ed una professionalità, traguardi e competenze, riconosciuti in Italia e dall'intero Movimento Internazionale! Siamo noi, quelli che **ci caratterizziamo per avere "idee + azioni"**!*

Con orgoglio rivendico il lavoro sin qui svolto dall'Ispettorato Nazionale, lavoro cui assicurerò la massima continuità. La Nostra Componente, per prima, ha elaborato un piano di formazione altamente valido, ed ha investito ingenti risorse, grazie alle quali oggi può contare sull'apporto di centinaia di ragazze e ragazzi preparati alle sfide del domani. Dal nulla abbiamo creato una Scuola, che oggi è un vanto della Componente e di tutta l'Associazione.

L'altra sera, durante un Convegno, una Volontaria C.R.I. di un'altra Componente mi ha fatto i complimenti per l'ottimo lavoro di un Gruppo Pionieri, che non ho mai avuto il piacere di visitare. In quel momento ho realizzato che avevo il grande onore di rappresentare Voi tutti all'esterno, di raccogliere apprezzamenti per attività che, silenziosamente, portate avanti sul territorio. Attività che da anni vengono svolte con il contributo di tutti, anche di quei Pionieri che oggi si vedono negare il diritto all'elettorato attivo...

So perfettamente che le modifiche apportate al Regolamento hanno suscitato differenti reazioni, e che esse vanno indubbiamente integrate con norme che accrescano al massimo le potenzialità della Componente Giovane della C.R.I. So anche che sarebbe stato più opportuno essere consultati, visto che abbiamo già dato prova – soprattutto in sede di Assemblea Nazionale – di saper discutere e presentare proposte ragionate. Per non parlare delle modalità dell'avvicendamento dell'Ispettore Nazionale uscente, Fiorella, che è stata fondamentale per il riconoscimento, anche giuridico, della Componente. Su questo ritengo giusto dirvi sin d'ora che interverrò presso il Signor Commissario Straordinario, affinché sia fugato ogni pericolo di distinguere fra Pionieri di "serie A" e di "serie B". La prossima settimana convocherò tutti i Commissari Regionali Pionieri ad un incontro con l'attuale Vertice della C.R.I., così da chiedere direttamente a lui le motivazioni dei cambiamenti apportati e gli obiettivi che si è prefissato per il futuro della Nostra Associazione.


Non credo sia sufficiente, in questa sede, tributare un sincero ed enorme GRAZIE proprio a Fiorella, anche per la misura con cui ha affrontato queste difficili giornate. Fiorella, che è una risorsa preziosissima per la Croce Rossa Italiana nella quale sarà di certo chiamata a dare il suo contributo, ha sempre anteposto la Componente alla sua stessa persona ed il suo esempio, oltre che il suo consiglio, ci saranno da guida. E GRAZIE anche, consentitemi, a Barbara ed Alessandra, che con me hanno condiviso questa splendida avventura. La nostra è un'amicizia schietta, forte e consolidata nel tempo.

Il rilancio che la Componente ha avuto in questi anni, ed i traguardi che ha raggiunto, sono notevoli. Come grandi sono le sfide che ci aspettano per il futuro. La conclusione della Campagna "Impara l'Abc: Abstinence, Be Faithful, Condom", il II Stage Nazionale per Formatori, i Pionieri 8-13, le iniziative sui cambiamenti climatici, le celebrazioni di Solferino 2009. L'agenda dei prossimi mesi è piena di appuntamenti importanti, di cui fare tesoro. Nelle prossime settimane, non mancherò di incontrare il Sig. Ministro della Gioventù, per presentarle quanto viene svolto dai Pionieri della Croce Rossa Italiana.

In questa fase di grandi cambiamenti, i Pionieri hanno quindi degli obiettivi chiari: chiedere al Commissario Straordinario che sia data piena esecuzione alle delibere approvate in seno all'Assemblea Nazionale di Bardonecchia, assicurarsi che sia garantita la più ampia partecipazione dei giovani alla vita associativa, anche mediante la ricostituzione delle Assemblee e degli organi democratici, ed impegnarsi a proseguire in tutti i progetti che ciascun Gruppo sta svolgendo. Non perdetevi mai la capacità di manifestare il vostro dissenso e le vostre critiche, che spero essere costruttive, perché solo così gli organi nazionali riusciranno ad essere fedeli interpreti della base.

Più qualificato sarà il nostro intervento sul territorio, più la Croce Rossa "sarà Giovane, sarà Nostra"!

A presto e grazie di tutto.


(Rosario M.G. Valastro)